

**Città di Ovada**

**REGOLAMENTO COMUNALE  
PER LA LOCALIZZAZIONE DEGLI  
IMPIANTI RADIOELETTRICI**

**Approvato con Deliberazione Consiliare n. 49 in data 5/12/2006 – Modificato con Deliberazione Consiliare n. 30 in data 26/09/2008 – Modificato con Deliberazione Consiliare n. 72 in data 29/09/2011 – Riapprovato con modificazioni con Deliberazione Consiliare n. 65 in data 29/10/2012**

## INDICE

### PREMESSA

- Art.1 OGGETTO E CAMPO DI APPLICAZIONE
  - Art.2 SITUAZIONE ESISTENTE
  - Art.3 DEFINIZIONE DELLE ZONE PER LA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI.
  - Art.4 CRITERI GENERALI PER LA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI
  - Art.5 INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI IMPIANTI
  - Art.6 PRESCRIZIONI TIPOLOGICO COSTRUTTIVE
  - Art.7 PROPRIETA' COMUNALI
  - Art.8 IMPIANTI PROVVISORI
  - Art.9 PROCEDURE PER LA RICHIESTA E IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE E ALLA MODIFICA DEGLI IMPIANTI.
  - Art.10 CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ ED ATTIVAZIONE DEGLI IMPIANTI
  - Art.11 SPESE PER ATTIVITÀ ISTRUTTORIE
  - Art.12 PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE LOCALIZZATIVO DEI GESTORI E PROCEDURE DI VALUTAZIONE
  - Art.13 FUNZIONI DI VIGILANZA E CONTROLLO
  - Art.14 SANZIONI
  - Art.15 ESECUTIVITA' E NORME TRANSITORIE
- ALLEGATO 1  
ALLEGATO 2  
ALLEGATO 3  
ALLEGATO 4  
ALLEGATO 5

## **PREMESSA**

Il presente provvedimento individua i criteri generali per la localizzazione degli impianti radioelettrici, compresi gli impianti per telefonia mobile, i radar e gli impianti per radiodiffusione, di cui all'articolo 2, comma 1 della Legge Regionale 19/2004, di nuova installazione o per i quali si richieda la modifica delle caratteristiche, per le misure di cautela per le aree sensibili, per la definizione delle spese per attività istruttorie e di controllo, per la definizione delle procedure per il rilascio delle Autorizzazioni.

Il presente documento costituisce il *Regolamento comunale per la localizzazione degli impianti radioelettrici ex art. 8 comma 6 della L.36/2001 e art. 7 comma 1 lett. b) e c) della L.R. 19/2004.*

Il *Regolamento* si compone di:

-Premessa, n° 15 articoli e n°5 allegati.

La delimitazione delle zone del territorio comunale è riportata sui seguenti elaborati:

- Tavola 1.a - Planimetria nord – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione (scala 1:5 000)
- Tavola 1.b - Planimetria centro – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione (scala 1:5 000)
- Tavola 1.c - Planimetria Sud – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione (scala 1:5 000)
- Tavola 1.d - Planimetria Centro Storico – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione (scala 1:2 000)
- Tavola 2.a - Planimetria nord – Impianti per la radiodiffusione sonora e televisiva (scala 1:5 000)
- Tavola 2.b - Planimetria centro – Impianti per la radiodiffusione sonora e televisiva (scala 1:5 000)
- Tavola 2.c - Planimetria Sud – Impianti per la radiodiffusione sonora e televisiva (scala 1:5.000)
- Tavola 2.d - Planimetria Centro Storico – Impianti per la radiodiffusione sonora e televisiva (scala 1:2.000)
- Tavola rappresentante la Mappa delle localizzazioni (scala 1:20.000)

Sulla cartografia sono individuate le aree descritte all'art. 3 del presente regolamento secondo le scale cromatiche e le retinature indicate nelle seguenti tabelle:

**IMPIANTI PER TELEFONIA MOBILE E TELECOMUNICAZIONE (tavole 1 a-b-c-d)**

<b>Definizione</b>	<b>Colore</b>	<b>Retinatura</b>
Aree sensibili	giallo	Colore pieno
Zone di installazione condizionata	azzurro	Quadrettatura obliqua
Zone di attrazione	verde	Linea obliqua
Zone neutre	-	-

**IMPIANTI PER RADIODIFFUSIONE SONORA E TELEVISIVA (tavole 2 a-b-c-d)**

<b>Definizione</b>	<b>Colore</b>	<b>Retatura</b>
Aree sensibili	giallo	Colore pieno
Zone di vincolo	grigio	Colore pieno
Zone di installazione condizionata	azzurro	Quadrettatura obliqua
Zone di attrazione	verde	Linea obliqua
Zone neutre	-	-

In caso di dubbi interpretativi si deve comunque fare riferimento al contenuto del presente documento, alla normativa generale che disciplina il settore, al Piano Regolatore Generale Comunale.

Il Regolamento è stato redatto ai sensi della D.G.R. Piemonte 5 settembre 2005, n. 16-757 Legge Regionale n. 19 del 3 agosto 2004 "Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici". Direttiva tecnica in materia di localizzazione degli impianti radioelettrici, spese per attività istruttorie e di controllo, redazione del regolamento comunale, programmi localizzativi, procedure per il rilascio delle autorizzazioni e del parere tecnico.

Gli impianti nella loro progettazione, realizzazione, manutenzione ed esercizio sono soggetti al rispetto, oltre che delle disposizioni generali in materia, delle seguenti disposizioni specifiche e successive modifiche ed integrazioni:

- D.P.C.M. 8 luglio 2003 Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz.
- Decreto legislativo n. 259 del 1 agosto 2003 Codice delle comunicazioni elettroniche
- Legge Regione Piemonte 26 aprile 2000 n.44 recante: " Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. 31/3/1998 n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15/3/1997 n.59";
- legge 22 febbraio 2001 n. 36 "legge quadro sulla protezione dall'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
- Legge regionale n. 19 del 3 agosto 2004 Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

- D.G.R. N. 24-11783 del 20 luglio 2009 Legge regionale 3 agosto 2004, 19 (Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici ed elettromagnetici). Direttiva tecnica per la semplificazione delle procedure di autorizzazione delle modifiche di impianti di telecomunicazioni e radiodiffusione conseguenti all'introduzione del digitale terrestre.
- D.G.R. n. 86-10405 del 22 dicembre 2008 Legge regionale n. 19 del 3 agosto 2004 "Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici". Realizzazione, gestione e utilizzo di un unico catasto regionale delle sorgenti fisse di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico (articolo 5, comma 1, lettera e). Direttiva tecnica.
- D.G.R. n. 43-9089 del 1° luglio 2008 Modificazione della D.G.R. n 25 - 7888 del 21 dicembre 2007 "Integrazione alla D.G.R. n. 19-13802 del 2.11.2004, recante prime indicazioni per gli obblighi di comunicazione e certificazione di cui agli artt. 2 e 13 della L.R. 19/2004 per gli impianti di telecomunicazione e radiodiffusione, relativamente alla procedura per nuove tipologie di impianti".
- D.G.R. n.25-7888 del 21 dicembre 2007 Integrazione alla D.G.R. n. 19-13802 del 2.11.2004, recante prime indicazioni per gli obblighi di comunicazione e certificazione di cui agli artt. 2 e 13 della L.R. 19/2004 per gli impianti di telecomunicazione e radiodiffusione, relativamente alla procedura per nuove tipologie di impianti.
- D.G.R n.63-6525 del 23 luglio 2007 — Legge regionale n. 19 del 3 agosto 2004 "Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici". Prime indicazioni sui controlli di cui all'articolo 13, comma 2, riguardanti il monitoraggio remoto degli impianti di radiodiffusione sonora e televisiva
- D.G.R. n.16-757 del 5 settembre 2005 Legge regionale n. 19 del 3 agosto 2004 "Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici". Direttiva tecnica in materia di localizzazione degli impianti radioelettrici, spese per attività istruttorie e di controllo, redazione del regolamento comunale, programmi localizzativi, procedure per il rilascio delle autorizzazioni e del parere tecnico.
- D.G.R. n. 112-13293 del 12 agosto 2004 D.G.R. n. 15-12731 del 14 giugno 2004 recante "Decreto Legislativo 1° agosto 2003, n. 259. Allegati tecnici per installazione o modifica delle caratteristiche di impianti radioelettrici". Rettifica all'Allegato numero 1 per mero errore materiale.
- D.G.R. n. 19-13802 del 2 novembre 2004 Legge regionale n. 19 del 3 agosto 2004 "Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici". Prime indicazioni regionali per gli

obblighi di comunicazione e certificazione di cui agli artt. 2 e 13, per gli impianti di telecomunicazione e radiodiffusione.

▪D.G.R. n. 39-14473 del 29 dicembre 2004 Legge regionale n. 19 del 3 agosto 2004 “Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”. Direttiva tecnica per il risanamento dei siti non a norma per l’esposizione ai campi elettromagnetici generati dagli impianti per telecomunicazioni e radiodiffusione (art. 5, comma 1, lettera d).

▪D.G.R. n. 71-13853 del 2 novembre 2004 Risanamento del sito del Colle della Maddalena a seguito del superamento del limite massimo di campo elettrico previsto dalla vigente legislazione: approvazione delle linee guida e delle strutture quali siti di localizzazione definitiva degli impianti di teleradiocomunicazione. Trasmissione alla Provincia di Torino delle conclusioni del procedimento istruttorio compiuto dalla Regione Piemonte.

## **Art.1**

### **OGGETTO E CAMPO DI APPLICAZIONE**

Le norme e le prescrizioni di cui al presente Regolamento si applicano all'intero territorio comunale.

La realizzazione e la modifica degli impianti oggetto del presente Regolamento all'interno del comune di Ovada è consentita, secondo le procedure previste nel presente regolamento, in tutte le zone del territorio comunale con le limitazioni previste, secondo le indicazioni di cui ai successivi articoli e fatta eccezione per singoli beni classificati come aree sensibili ed a vincolo. Le localizzazioni degli impianti di telefonia mobile vengono individuate nella mappa allegata al presente regolamento. definita “Mappa delle localizzazioni”.

Nell’installazione dei suddetti impianti dovranno essere in ogni caso osservate tutte le disposizioni contenute in fonti normative di grado superiore a quelle di cui al presente Regolamento.

La realizzazione degli impianti di cui al presente articolo è comunque subordinata alla condizione che, negli spazi, aperti o chiusi, di fruizione, l'esposizione al campo elettrico ed al campo magnetico sia contenuta entro i limiti e le prescrizioni dettati dalla normativa vigente.

La disciplina definita dal Regolamento si applica a tutti gli impianti fissi radioelettrici (impianti fissi emittenti segnali elettromagnetici a radiofrequenza per telefonia mobile, telecomunicazione e radiodiffusione sonora e televisiva) ad eccezione:

- degli impianti con potenza efficace in antenna minore o uguale a 5 W e degli apparati dei radioamatori;

- degli impianti e alle apparecchiature con potenza al connettore di antenna non superiore a 20 W utilizzati esclusivamente per ragioni di soccorso e di protezione civile.

Nei riguardi delle Forze Armate e delle Forze di Polizia le disposizioni del Regolamento sono applicate compatibilmente con la normativa nazionale vigente.

## **Art.2**

### **SITUAZIONE ESISTENTE**

La dislocazione degli impianti radioelettrici presenti alla data odierna sul territorio del comune di Ovada è riportata nelle tavole allegate.

La Giunta Comunale, sentita la Commissione Consiliare competente, con propria deliberazione provvederà all'aggiornamento delle tavole riportanti gli impianti radioelettrici esistenti sul territorio, secondo l'effettiva evoluzione degli stessi.

## **Art. 3**

### **DEFINIZIONE DELLE ZONE PER LA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI.**

Al fine di applicare il presente Regolamento ed i criteri generali per la localizzazione degli impianti, si assumono le definizioni di cui al punto 2 della DGR 5 settembre 2005, n. 16-757 (di seguito denominata DGR)

La Giunta Comunale, sentita la Commissione Consiliare competente, con propria deliberazione provvederà all'aggiornamento delle tabelle 3.1.1, 3.1.2, 3.1.3, e delle tabelle 3.2.1, 3.2.2, 3.2.3, 3.2.4 secondo l'effettiva evoluzione delle aree definite nelle tabelle stesse, provvederà inoltre a disporre tutti gli aggiornamenti necessari delle tavole grafiche in coerenza a quanto disposto dal presente regolamento.

### **3.1 - IMPIANTI PER TELEFONIA MOBILE E TELECOMUNICAZIONE**

#### Arete Sensibili - tab. 3.1.1.

	<b>Area</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Tipologia</b>
1.1	Scuola media statale "S. Pertini"	Via Galliera 2	Edificio scolastico
1.2	Scuola elementare statale "P. A. Damilano"	Via Fiume 17	Edificio scolastico
1.3	Istituto superiore "C. Barletti"	Via Galliera 23	Edificio scolastico
1.4	Scuola materna via Galliera	Via Galliera 23	Edificio scolastico
1.5	Scuola materna/elementare via Dania	Via Dania 26/A	Edificio scolastico
1.6	Scuola di musica "A. Rebora"	Via San Paolo 89	Edificio scolastico
1.7	Istituto "Madri Pie"	Via Buffa 6	Edificio scolastico
1.8	Asilo infantile "Coniugi Ferrando"	Via Marconi 20	Edificio scolastico
1.9	Liceo Scientifico " Blaise Pascal"	Strada Voltri - Via Pastorino 12	Edificio scolastico
1.10	Istituto Tecnico Commerciale "Leonardo Da Vinci"	Strada Voltri 27	Edificio scolastico
1.11	Casa di Carità Arti e Mestieri - Centro	Via Gramsci 9	Edificio scolastico

	Formazione Professionale		
1.12	"Baby Parking"	Via Novi	Popolazione infantile
1.13	Ospedale civile	Via Ruffini 22	Tutela della salute
1.14	A.S.L. 22	Via XXV Aprile 22	Tutela della salute
1.15	Casa di riposo "Lercaro"	Strada Lercaro 3	Tutela della salute
1.16	Parco "S. Pertini"	Via Cairoli	Popolazione infantile
1.17	Giardini via Mons. Cavanna	Via Mons. Cavanna	Popolazione infantile
1.18	Giardini c.so Saracco	Corso Saracco	Popolazione infantile
1.19	Giardini c.so Martiri della Libertà	Corso Martiri della Libertà	Popolazione infantile
1.20	Giardini strada Molare	Strada Molare	Popolazione infantile
1.21	Giardini Loc. Manzolo	Strada Grillano	Popolazione infantile
1.22	Giardini strada Grillano	Strada Grillano	Popolazione infantile
1.23	Giardini Loc. Cappellette	Strada Cappellette	Popolazione infantile
1.24	Giardini PEEP	Via Venezia	Popolazione infantile
1.25	Parco Villa Gabrieli	Via Carducci	Popolazione infantile
1.26	Area gioco	Via Buffa - Bisagno	Popolazione infantile
1.27	Area gioco	Corso Italia	Popolazione infantile
1.28	Residenza per diver. abili "San Domenico"	Via Gramsci 16	Tutela della salute
1.29	Centro prima infanzia	Via Mario Gea	Popolazione infantile

### Zone di installazione condizionata – tab 3.1.2.

	Area	Indirizzo	Tipologia
2.1	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.1	Via Galliera 2	Dist da zona sensibile
2.2	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.2	Via Fiume 17	Dist da zona sensibile
2.3	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.3	Via Galliera 23	Dist da zona sensibile
2.4	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.4	Via Galliera 23	Dist da zona sensibile
2.5	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.5	Via Dania 26/A	Dist da zona sensibile
2.6	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.6	Via San Paolo 89	Dist da zona sensibile
2.7	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.7	Via Buffa 6	Dist da zona sensibile
2.8	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.8	Via Marconi 20	Dist da zona sensibile
2.9	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.9	Strada Voltri - Via Pastorino 12	Dist da zona sensibile
2.10	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.10	Strada Voltri 27	Dist da zona sensibile
2.11	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.11	Via Gramsci 9	Dist da zona sensibile
2.12	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.12	Via Novi	Dist da zona sensibile
2.13	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.13	Via Ruffini 22	Dist da zona sensibile
2.14	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.14	Via XXV Aprile 22	Dist da zona sensibile
2.15	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.15	Strada Lercaro 3	Dist da zona sensibile
2.16	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.16	Via Cairoli	Dist da zona sensibile
2.17	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.17	Via Mons. Cavanna	Dist da zona sensibile
2.18	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.18	Corso Saracco	Dist da zona sensibile
2.19	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.19	Corso Martiri della Libertà	Dist da zona sensibile
2.20	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.20	Strada Molare	Dist da zona sensibile
2.21	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.21	Strada Grillano	Dist da zona sensibile
2.22	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.22	Strada Grillano	Dist da zona sensibile
2.23	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.23	Strada Cappellette	Dist da zona sensibile
2.24	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.24	Via Venezia	Dist da zona sensibile
2.25	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.25	Via Carducci	Dist da zona sensibile
2.26	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.26	Via Buffa - Bisagno	Popolazione infantile

2.27	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.27	Corso Italia	Popolazione infantile
2.28	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.28	Via Gramsci 16	Tutela della salute
(1.6)	Casa sec. XVI (Palazzo Rossi-Maineri/Scuola di musica)	Via San Paolo della Croce	Beni culturali
2.29	Oratorio di San Giovanni/confraternita della S.S. Trinità e San Giovanni Battista	Piazza San Giovanni	Beni culturali
2.30	Chiesa parrocchiale N.S. Assunta	Piazza Assunta	Beni culturali
2.31	Oratorio dell'Annunziata	Via San Paolo	Beni culturali
2.32	Monastero di Clausura Suore Passioniste	Strada Cappellette	Beni culturali
2.33	Casa settecentesca già Pesci-Costa	Piazza Assunta	Beni culturali
2.34	Casa con resti medioevali	Via Roma	Beni culturali
2.35	Villa Schella	Via Molare	Beni culturali
2.36	Palazzo Delfino (Municipio)	Via Torino 69	Beni culturali
2.37	Antica chiesa di S. Antonio Abate (Museo Paleontologico)	Via S. Antonio	Beni culturali
2.38	Palazzo Maineri (Biblioteca civica)	Piazza Cereseto	Beni culturali
(1.2)	Scuola elementare "Padre Damilano"	Via Fiume 17	Beni culturali
2.39	Chiesa e campanile degli Scolopi	Piazza San Domenico	Beni culturali
2.40	Castello Lercaro e zona di rispetto	Strada Lercaro	Beni culturali
2.41	Chiesa della Beata Vergine della Concezione (Chiesa dei Cappuccini)	Piazza Cappuccini	Beni culturali
2.42	Ex macello comunale	Regione Carlovini	Beni culturali
2.43	Parrocchia N. S. della Neve	Frazione Costa	Beni culturali
2.44	Chiesa di San Rocco	Frazione Costa	Beni culturali
2.45	Chiesa di San Lorenzo	Frazione San Lorenzo	Beni culturali
2.46	Chiesa dei SS. Nazario e Celso	Frazione Grillano	Beni culturali
2.47	Chiesa di NS Signora della Guardia	Frazione Grillano	Beni culturali
2.48	Chiesa di San Bernardo	Strada San Bernardo	Beni culturali
2.49	Chiesa e campanile di San Sebastiano (Loggia)	Via San Sebastiano	Beni culturali
2.50	Cimitero urbano	Viale della Rimembranza	Beni culturali
2.51	Cimitero di Costa	Fraz. Costa	Beni culturali
2.52	Cimitero di San Lorenzo	Fraz. San Lorenzo	Beni culturali
2.53	Cimitero di Grillano	Fraz. Grillano	Beni culturali
2.54	Area sottoposta a vincolo paesaggistico - Fascia fluviale		
2.55	Area sottoposta a vincolo paesaggistico - Zone boscate		
(1.25)	Villa ex Gabrieli con parco	Via Carducci	Beni culturali
2.56	Chiesa di San Venanzio	Strada Faiello	Beni culturali
2.57	Ex stazione tramviaria	Piazza Castello	Beni culturali
2.58	Centro storico		
2.59	Casa natale di Beato Paolo De Daneo	Via San Paolo della Croce	Beni culturali
2.60	Palazzo Spinola	Piazza San Domenico	Beni culturali
2.61	Palazzo già Scassi Buffa e parco annesso	Via Cairoli	Beni culturali
2.62	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.29	Via Mario Gea	Dist da zona sensibile

### Zone neutre

Il territorio comunale non compreso nelle aree sensibili, nelle zone di installazione condizionata e di attrazione.

### Zone di attrazione - tab. 3.1.3

	<b>Area</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Tipologia</b>
3.1	Zona S. Evasio	Strada S. Evasio	
3.2	P.I.P. Rebba	Strada Rebba	
3.3	C.O.I.N.O.V.A.	Loc. Coinova	

### 3.2 – IMPIANTI PER RADIODIFFUSIONE SONORA E TELEVISIVA

#### Aree Sensibili – tab. 3.2.1

	Area	Indirizzo	Tipologia
1.1	Scuola media statale "S. Pertini"	Via Galliera 2	Edificio scolastico
1.2	Scuola elementare statale "P. A. Damilano"	Via Fiume 17	Edificio scolastico
1.3	Istituto superiore "C. Barletti"	Via Galliera 23	Edificio scolastico
1.4	Scuola materna via Galliera	Via Galliera 23	Edificio scolastico
1.5	Scuola materna/elementare via Dania	Via Dania 26/A	Edificio scolastico
1.6	Scuola di musica "A. Reborà"	Via San Paolo 89	Edificio scolastico
1.7	Istituto "Madri Pie"	Via Buffa 6	Edificio scolastico
1.8	Asilo infantile "Coniugi Ferrando"	Via Marconi 20	Edificio scolastico
1.9	Liceo Scientifico "Blaise Pascal"	Strada Voltri - Via Pastorino 12	Edificio scolastico
1.10	Istituto Tecnico Commerciale "Leonardo Da Vinci"	Strada Voltri 27	Edificio scolastico
1.11	Casa di Carità Arti e Mestieri - Centro Formazione Professionale	Via Gramsci 9	Edificio scolastico
1.12	"Baby Parking"	Via Novi	Popolazione infantile
1.13	Ospedale civile	Via Ruffini 22	Tutela della salute
1.14	A.S.L. 22	Via XXV Aprile 22	Tutela della salute
1.15	Casa di riposo "Lercaro"	Strada Lercaro 3	Tutela della salute
1.16	Parco "S. Pertini"	Via Cairoli	Popolazione infantile
1.17	Giardini via Mons. Cavanna	Via Mons. Cavanna	Popolazione infantile
1.18	Giardini c.so Saracco	Corso Saracco	Popolazione infantile
1.19	Giardini c.so Martiri della Libertà	Corso Martiri della Libertà	Popolazione infantile
1.20	Giardini strada Molare	Strada Molare	Popolazione infantile
1.21	Giardini Loc. Manzolo	Strada Grillano	Popolazione infantile
1.22	Giardini strada Grillano	Strada Grillano	Popolazione infantile
1.23	Giardini Loc. Cappellette	Strada Cappellette	Popolazione infantile
1.24	Giardini PEEP	Via Venezia	Popolazione infantile
1.25	Parco Villa Gabrieli	Via Carducci	Popolazione infantile
1.26	Area gioco	Via Buffa - Bisagno	Popolazione infantile
1.27	Area gioc	Corso Italia	Popolazione infantile
1.28	Residenza per diver. abili "San Domenico"	Via Gramsci 16	Tutela della salute
1.29	Centro prima infanzia	Via Mario Gea	Popolazione infantile

#### Zone di vincolo – tab. 3.2.2

	Area	Indirizzo	Tipologia
	Centro Storico	Come da PRG	
	Centro Urbano	Come individuato da delimitazione del Centro Abitato per il Codice della Strada	

### Zone di installazione condizionata – tab. 3.2.3

	Area	Indirizzo	Tipologia
2.1	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.1	Via Galliera 2	Dist da zona sensibile
2.2	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.2	Via Fiume 17	Dist da zona sensibile
2.3	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.3	Via Galliera 23	Dist da zona sensibile
2.4	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.4	Via Galliera 23	Dist da zona sensibile
2.5	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.5	Via Dania 26/A	Dist da zona sensibile
2.6	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.6	Via San Paolo 89	Dist da zona sensibile
2.7	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.7	Via Buffa 6	Dist da zona sensibile
2.8	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.8	Via Marconi 20	Dist da zona sensibile
2.9	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.9	Strada Voltri - Via Pastorino 12	Dist da zona sensibile
2.10	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.10	Strada Voltri 27	Dist da zona sensibile
2.11	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.11	Via Gramsci 9	Dist da zona sensibile
2.12	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.12	Via Novi	Dist da zona sensibile
2.13	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.13	Via Ruffini 22	Dist da zona sensibile
2.14	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.14	Via XXV Aprile 22	Dist da zona sensibile
2.15	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.15	Strada Lercaro 3	Dist da zona sensibile
2.16	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.16	Via Cairoli	Dist da zona sensibile
2.17	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.17	Via Mons. Cavanna	Dist da zona sensibile
2.18	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.18	Corso Saracco	Dist da zona sensibile
2.19	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.19	Corso Martiri della Libertà	Dist da zona sensibile
2.20	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.20	Strada Molare	Dist da zona sensibile
2.21	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.21	Strada Grillano	Dist da zona sensibile
2.22	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.22	Strada Grillano	Dist da zona sensibile
2.23	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.23	Strada Cappellette	Dist da zona sensibile
2.24	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.24	Via Venezia	Dist da zona sensibile
2.25	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.25	Via Carducci	Dist da zona sensibile
2.26	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.26	Via Buffa - Bisagno	Popolazione infantile
2.27	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.27	Corso Italia	Popolazione infantile
2.28	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.28	Via Gramsci 16	Tutela della salute
(1.6)	Casa sec. XVI (Palazzo Rossi-Maineri/Scuola di musica)	Via San Paolo della Croce	Beni culturali
2.29	Oratorio di San Giovanni/confraternita della S.S. Trinità e San Giovanni Battista	Piazza San Giovanni	Beni culturali
2.30	Chiesa parrocchiale N.S. Assunta	Piazza Assunta	Beni culturali
2.31	Oratorio dell'Annunziata	Via San Paolo	Beni culturali
2.32	Monastero di Clausura Suore Passioniste	Strada Cappellette	Beni culturali
2.33	Casa settecentesca già Pesci-Costa	Piazza Assunta	Beni culturali
2.34	Casa con resti medioevali	Via Roma	Beni culturali
2.35	Villa Schella	Via Molare	Beni culturali
2.36	Palazzo Delfino (Municipio)	Via Torino 69	Beni culturali
2.37	Antica chiesa di S. Antonio Abate (Museo Paleontologico)	Via S. Antonio	Beni culturali
2.38	Palazzo Maineri (Biblioteca civica)	Piazza Cereseto	Beni culturali
(1.2)	Scuola elementare "Padre Damilano"	Via Fiume 17	Beni culturali
2.39	Chiesa e campanile degli Scolopi	Piazza San Domenico	Beni culturali
2.40	Castello Lercaro e zona di rispetto	Strada Lercaro	Beni culturali
2.41	Chiesa della Beata Vergine della Concezione (Chiesa dei Cappuccini)	Piazza Cappuccini	Beni culturali
2.42	Ex macello comunale	Regione Carlovini	Beni culturali

2.43	Parrocchia N. S. della Neve	Frazione Costa	Beni culturali
2.44	Chiesa di San Rocco	Frazione Costa	Beni culturali
2.45	Chiesa di San Lorenzo	Frazione San Lorenzo	Beni culturali
2.46	Chiesa dei SS. Nazario e Celso	Frazione Grillano	Beni culturali
2.47	Chiesa di NS Signora della Guardia	Frazione Grillano	Beni culturali
2.48	Chiesa di San Bernardo	Strada San Bernardo	Beni culturali
2.49	Chiesa e campanile di San Sebastiano (Loggia)	Via San Sebastiano	Beni culturali
2.50	Cimitero urbano	Viale della Rimembranza	Beni culturali
2.51	Cimitero di Costa	Fraz. Costa	Beni culturali
2.52	Cimitero di San Lorenzo	Fraz. San Lorenzo	Beni culturali
2.53	Cimitero di Grillano	Fraz. Grillano	Beni culturali
2.54	Area sottoposta a vincolo paesaggistico - Fascia fluviale		
2.55	Area sottoposta a vincolo paesaggistico - Zone boscate		
(1.25)	Villa ex Gabrieli con parco	Via Carducci	Beni culturali
2.56	Chiesa di San Venanzio	Strada Faiello	Beni culturali
2.57	Ex stazione tramviaria	Piazza Castello	Beni culturali
2.58	Centro storico		
2.59	Casa natale di Beato Paolo De Daneo	Via San Paolo della Croce	Beni culturali
2.60	Palazzo Spinola	Piazza San Domenico	Beni culturali
2.61	Palazzo già Scassi Buffa e parco annesso	Via Cairoli	Beni culturali
2.62	Area compresa nel raggio di 30 mt da 1.29	Via Mario Gea	Dist da zona sensibile

### Zone neutre

Il territorio comunale non compreso nelle aree sensibili, nelle zone di vincolo, nelle zone di installazione condizionata e di attrazione.

### Zone di attrazione – tab 3.2.4

Viene individuato il sito di S.Evasio già ricompreso nel Piano Nazionale di Assegnazione delle frequenze

	Area	Indirizzo	Tipologia
3.1	Zona S. Evasio	Strada S. Evasio	

#### **Art. 4**

### **CRITERI GENERALI PER LA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI**

L'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle definizioni di cui sopra, individua le aree idonee ad ospitare gli impianti per telecomunicazioni e radiodiffusione.

L'installazione degli impianti radioelettrici ivi comprese le stazioni radio base per la telefonia mobile è consentita nei siti e nelle aree individuate nelle planimetrie allegate quale parte integrante del presente Regolamento.

La documentazione viene allegata in conformità a quanto disposto dall'art. 3.1, comma 3 DGR 16-757/05

Ai sensi dell'art. 7, lett. b) L.R.19/04 ed in linea con quanto dettato dall'art.2 DGR 16-757/05, ai fini di minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, garantendo comunque la copertura del territorio, sono ritenute preferibili le aree sotto elencate:

- Aree agricole o comunque libere non abitative e non attrezzate, ad esclusione di aree sottoposte a particolari vincoli e prescrizioni per l'impatto ambientale e paesaggistico;
- Aree industriali prevalentemente a bassa occupazione (discariche, depuratori, ecc.) e infrastrutture della viabilità (parcheggi, rotatorie, ecc.);
- Aree di rispetto cimiteriale

Gli impianti per diffusione radio televisiva devono essere possibilmente localizzati in aree industriali, agricole o comunque libere non abitative e non attrezzate.

Al fine di ridurre l'impatto visivo e facilitare le operazioni di controllo è favorito l'accorpamento degli impianti su strutture di supporto comuni o quantomeno all'interno di siti comuni e preferibilmente in aree non densamente abitate al fine di ridurre il numero dei siti complessivi compatibilmente con le esigenze di copertura del servizio e per ottimizzare l'utilizzo delle aree che ospitano gli impianti stessi.

Nella condivisione degli impianti i gestori devono mettere in atto tutte le misure idonee al perseguimento del principio di minimizzazione della esposizione ai campi elettromagnetici della popolazione eventualmente residente nelle aree di cui al presente articolo.

Compatibilmente con la natura del terreno e con le infrastrutture esistenti e al fine di limitare l'impatto ambientale dei nuovi siti, sono favorite le installazioni interrato degli impianti tecnologici (shelter) collegati agli impianti di telefonia cellulare.

Nel territorio aperto, ove consentito, l'eventuale inserimento di un nuovo impianto deve seguire i seguenti criteri:

- privilegiare nella scelta del sito, aree già servite da viabilità ed accessibili, al fine di
- evitare di realizzare nuove infrastrutture a servizio della postazione;
- evitare impianti dotati di elementi particolarmente impattanti e tinteggiati con colorazioni vistose, qualora non in contrasto con le esigenze di sicurezza militari e/o civili.

## **IMPIANTI PER TELEFONIA MOBILE E TELECOMUNICAZIONE - MISURE DI CAUTELA**

### Aree Sensibili

L'installazione di impianti sulle Aree Sensibili è totalmente vietata.

### Zone di Installazione Condizionata, Zone di Attrazione e Zone Neutre

L'installazione di impianti è consentita nel rispetto di quanto previsto dal successivo articolo 12.

Qualora l'installazione venga prevista in Zone di Installazione Condizionata l'autorizzazione all'installazione o alla modifica di impianti può essere rilasciata concordando con i gestori o i proprietari degli impianti le modalità di installazione, prevedendo eventuali prescrizioni anche secondo quanto previsto dal presente regolamento e causando il minor impatto paesaggistico possibile.

## **IMPIANTI PER RADIODIFFUSIONE SONORA E TELEVISIVA - MISURE DI CAUTELA**

### Aree Sensibili

L'installazione di impianti sulle Aree Sensibili è totalmente vietata.

### Zone di Vincolo

L'installazione di impianti nelle Zone di Vincolo è totalmente vietata, in quanto sono individuate l'area di attrazione di zona S. Evasio e le estese zone neutre quali siti alternativi idonei ad assicurare la copertura radioelettrica

### Zone di Installazione Condizionata

Nel caso di presentazione di domanda per autorizzazione all'installazione o alla modifica di impianti in Zone di Installazione Condizionata il Comune può rilasciare l'autorizzazione concordando con i gestori o i proprietari degli impianti le modalità di installazione, prevedendo eventuali prescrizioni anche secondo quanto previsto dal presente regolamento e causando il minor impatto paesaggistico possibile

### Zone di Attrazione e Zone Neutre

Nel caso di presentazione di domanda per l'autorizzazione all'installazione o alla modifica di impianti in Zone di Attrazione o in Zone Neutre il Comune valuterà il rispetto delle indicazioni e/o prescrizioni previste nel presente regolamento.

## **Art. 5**

### **INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI IMPIANTI**

Le planimetrie allegate al presente Regolamento individuano le aree idonee all'installazione di impianti e localizzano, per la telefonia mobile, gli impianti esistenti, suddivisi per gestore.

Gli impianti per la telefonia mobile e telecomunicazione sono ammessi nei siti idonei all'installazione rappresentati nella cartografia definita come "Mappa delle localizzazioni" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente regolamento.

## **Art. 6**

### **PRESCRIZIONI TIPOLOGICO COSTRUTTIVE**

Le indicazioni sottoriportate individuano le caratteristiche costruttive degli impianti radioelettrici da installare nelle diverse aree definite dal presente Regolamento.

I soggetti interessati ad installare e/o mantenere impianti SRB devono utilizzare la migliore tecnologia disponibile e praticabile al momento della richiesta, per ridurre al livello più basso possibile i campi elettromagnetici;

Salvo che contrasti con il principio della minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici viene favorito l'uso comune di un unico palo/traliccio tra più gestori;

Gli impianti dovranno essere conservati e mantenuti con cura sia per finalità estetiche e di decoro, sia per garantire l'efficacia delle misure di protezione adottate ai fini del contenimento delle emissioni dei campi elettromagnetici;

Le caratteristiche costruttive degli impianti radioelettrici dovranno essere in ogni caso conformi agli strumenti normativi territoriali sovracomunali ed ai Piani d'Area, nonché alle norme vigenti in materia di tutela dei beni culturali, delle aree protette e del paesaggio nonché al Codice della Strada.

Devono essere messi in campo gli strumenti finalizzati all'utilizzo delle migliori soluzioni di mimetizzazione dell'impianto e delle indicazioni dei "Criteri ed indirizzi per la tutela del paesaggio" – Regione Piemonte.

Sono preferibili le seguenti indicazioni:

- i pali posizionati sul lato dell'edificio rivolto verso il cortile interno.
- pali, se non diversamente mascherati, in tinta grigio scuro opaco.
- antenne posizionate alla sommità del palo (ingombro orizzontale massimo complessivo palo + antenne uguale a 100 cm);
- Shelter interni agli edifici o mascherati con opportune mimetizzazioni.
- utilizzo di strutture pre-esistenti.

E' vietata la realizzazione di pali o strutture a terra per installazioni all'interno della rea "A1" (Centro Storico)

## **Art. 7**

### **PROPRIETA' COMUNALI**

Le proprietà comunali costituiscono titolo preferenziale, non vincolante, nella scelta della collocazione degli impianti.

Le somme percepite quale canone di locazione o di concessione verranno utilizzate per la realizzazione di interventi in campo ambientale.

## **Art. 8**

### **IMPIANTI PROVVISORI**

In caso di evento straordinario, i soggetti interessati alla installazione di impianti mobili su carrato non definitivo e/o impianti provvisori devono darne comunicazione al Comune prima dell'effettivo inizio dei lavori indicando:

- a) l'ubicazione dell'impianto;
- b) il tipo, il modello, le dimensioni e la ditta costruttrice di ciascuna antenna trasmittente, con indicate le seguenti caratteristiche:
  - 1) i diagrammi di irradiazione sul piano orizzontale e sul piano verticale;
  - 2) la direzione di massima irradiazione in gradi nord;
  - 3) l'inclinazione sull'orizzontale della direzione di massima irradiazione;
  - 4) il guadagno dell'antenna;
  - 5) l'altezza dal suolo del centro elettrico dell'antenna;
  - 6) la polarizzazione;
  - 7) la frequenza utilizzata;
  - 8) la potenza massima immessa in antenna.

Il Comune può chiedere al gestore una diversa collocazione degli impianti di cui al presente articolo nel rispetto dei propri criteri localizzativi e standard urbanistici. L'installazione di impianti mobili su carrato non definitivo e/o impianti provvisori necessita del parere ARPA. La durata massima di tali installazioni è vincolata alle esigenze dell'evento e comunque non può essere superiore a mesi uno, salvo rinnovo per un periodo di analoga durata.

## **Art. 9**

### **PROCEDURE PER LA RICHIESTA E IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE E ALLA MODIFICA DEGLI IMPIANTI.**

Le persone fisiche titolari dell'autorizzazione generale del Ministero delle Comunicazioni, oppure i legali rappresentanti della persona giuridica, o soggetti da loro delegati, presentano allo sportello unico delle attività produttive, domanda per l'autorizzazione all'installazione o alla modifica dell'impianto, allegando l'attestazione di avvenuto pagamento delle spese per le attività istruttorie di cui all'art. 9 della DGR e, nel caso di impianti per radiodiffusione, gli estremi della concessione rilasciata dai competenti organi del Ministero delle Comunicazioni.

In seguito alla presentazione della domanda l'ufficio comunale abilitato a riceverla comunica al richiedente ed all'ARPA il nome del responsabile del procedimento e provvede a trasmettere all'ARPA copia dell'istanza provvista della relativa documentazione.

La domanda è formulata ai sensi dell'articolo 87 del d.lgs. 259/2003, secondo le modalità della deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2004, n. 15 – 12731 (Decreto Legislativo 1° agosto 2003 n. 259. Allegati tecnici per installazione o

modifica delle caratteristiche di impianti radioelettrici), così come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 12 agosto 2004, n. 112 – 13293 (D.G.R. n. 15-12731 del 14 giugno 2004 recante "Decreto Legislativo 1° agosto 2003, n. 259. Allegati tecnici per installazione o modifica delle caratteristiche di impianti radioelettrici". Rettifica all'Allegato numero 1 per mero errore materiale).

La domanda è formulata mediante:

- istanza di autorizzazione, per gli impianti con potenza in singola antenna maggiore di 20 W,
- dichiarazione di inizio attività (DIA) accompagnata da elaborati grafici e descrittivi idonei alla valutazione dei manufatti a corredo, per gli impianti con potenza in singola antenna minore o uguale a 20 W,

L'istanza viene presentata secondo la modulistica di cui all'*Allegato 1*

Il richiedente allega alla domanda dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti la corrispondenza alla situazione reale della forma, dimensione e altezza degli edifici e delle aree riportate nella cartografia contenuta nella domanda stessa.

Il Comune pubblicizza l'istanza di autorizzazione anche tramite l'albo pretorio, nel rispetto della normativa vigente in materia di segreto aziendale ed industriale che tutela gli operatori del sistema.

#### CASI PARTICOLARI

.-Modifiche degli impianti, già provvisti di titolo autorizzativo, aventi caratteristica di mera manutenzione o di semplice sostituzione di parti di impianto che implicino solo variazioni non sostanziali agli stessi e comunque non influenti sulla configurazione del campo elettromagnetico prodotto: sono escluse dalla presentazione della domanda di autorizzazione e dal pagamento delle relative spese per le attività istruttorie.

.-Apparati di radioamatore: i proprietari di tali apparati non sono tenuti a presentare domanda di autorizzazione e trasmettono al Comune, all'A.R.P.A. e al CO.RE.COM. la comunicazione conforme allo schema riportato nella DGR 2/11/2004 n° 19-13802 –*Allegato2*.

.-Impianti punto – punto (ponti radio) con potenza efficace in antenna inferiore o uguale a 2 W: i gestori o i proprietari inviano al Comune e all'A.R.P.A. esclusivamente comunicazione della tipologia dell'impianto e delle caratteristiche tecniche e anagrafiche, allegando la scheda tecnica dell'impianto e i diagrammi angolari di irradiazione orizzontale e verticale del sistema irradiante compilati uniformemente agli schemi riportati nella DGR 2/11/2004 n° 19-13802 – *Allegato3* . Tale comunicazione costituisce titolo autorizzativo all'installazione dell'impianto e all'esercizio dell'attività.

.-Impianti delle Forze Armate e delle Forze di Polizia: trasmissione da parte dei soggetti competenti della comunicazione conforme allo schema riportato in *Allegato 4*.

## CASI ORDINARI

Il Comune procede all'istruttoria della pratica secondo le modalità e le procedure di cui all'articolo 87 del d.lgs. 259/2003.

L'ARPA esprime parere tecnico in merito alla compatibilità del progetto con i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità, stabiliti uniformemente a livello nazionale in relazione al disposto della legge 22 febbraio 2001, n. 36 (Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici), e relativi provvedimenti di attuazione, secondo le modalità di cui al punto 7 della DGR e le procedure di cui all'articolo 87 del d.lgs. 259/2003.

Il Comune emetterà un provvedimento di diniego, preceduto da specifico preavviso (ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.), nei seguenti casi:

1. casi di localizzazioni vietate indicate nel Regolamento
2. mancanza della concessione rilasciata dai competenti organi del Ministero delle Comunicazioni (impianti per radiodiffusione);
3. mancanza del pagamento delle spese per le attività istruttorie per i casi dovuti indicati dal Regolamento
4. parere tecnico contrario dell'A.R.P.A.
5. parere tecnico dell'A.R.P.A. non pervenuto entro il giorno precedente la scadenza dei termini per la formazione del silenzio-assenso per l'installazione o la modifica dell'impianto radioelettrico
6. difformità costruttive dell'impianto radioelettrico in rapporto agli strumenti normativi sovracomunali e dai Piani d'Area, nonché alle norme vigenti in materia di tutela dei beni culturali, delle aree protette e del paesaggio;
7. decisione sfavorevole della Conferenza dei Servizi convocata nei casi indicati nel Regolamento;
8. assenza del titolo di disponibilità del sito per l'installazione dell'impianto radioelettrico (siti di proprietà comunale);
9. assenza del titolo di proprietà o contratto di locazione o assenso del proprietario dell'area dove si intende installare l'impianto (siti di proprietà privata).
10. impianti non previsti nei programmi localizzativi di cui al punto 4 della DGR salvo casi in cui sussistano ragioni di urgenza e indifferibilità motivate dal richiedente.
11. difformità da quanto disposto dal Regolamento Comunale.

In tutti gli altri casi non specificati nell'elenco precedente il Comune rilascia l'autorizzazione con provvedimento unico in conformità dei programmi localizzativi di cui al punto 4 della DGR presentati secondo le modalità descritte all'art. 13 del presente regolamento

In caso di pluralità di domande, viene data precedenza a quelle presentate congiuntamente da più operatori, così come previsto dal comma 3 art. 87 Dlgs. 259/03.

L'autorizzazione rappresenta condizione per l'esercizio delle relative attività.

Il Comune pubblicizza l'esito dell'autorizzazione anche tramite l'Albo Pretorio, nel rispetto della normativa vigente in materia di segreto aziendale ed industriale che tutela gli operatori del sistema.

Il Comune trasmette all'A.R.P.A. e al CO.RE.COM copia del provvedimento autorizzativo rilasciato o del provvedimento di diniego.

Le opere debbono essere realizzate, a pena di decadenza dell'autorizzazione, nel termine perentorio di dodici mesi dalla ricezione del provvedimento autorizzatorio espresso, oppure dalla formazione del silenzio – assenso.

#### **Art.10**

### **CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ ED ATTIVAZIONE DEGLI IMPIANTI**

Prima dell'attivazione degli impianti, i gestori o i proprietari certificano al Comune la conformità degli stessi e delle reti ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente e alle condizioni tecniche e di campo elettromagnetico definite nell'Istanza di Autorizzazione o indicate nella DIA, secondo lo schema riportato in *Allegato 5*.

Da tale obbligo sono esclusi:

- gli impianti con potenza efficace in antenna minore o uguale a 5 W e gli apparati dei radioamatori;
- gli impianti e le apparecchiature con potenza al connettore di antenna non superiore a 20 W utilizzati esclusivamente per ragioni di soccorso e di protezione civile

I gestori comunicano all'Amministrazione Comunale la data di attivazione dell'impianto almeno 20 giorni prima dall'attivazione stessa.

Il Comune provvede a trasmettere all'A.R.P.A. comunicazione degli estremi dell'avvenuta attivazione degli impianti.

#### **Art. 11**

### **SPESE PER ATTIVITÀ ISTRUTTORIE.**

Le spese derivanti dallo svolgimento delle attività tecniche e amministrative per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione o alla modifica degli impianti, a esclusione di quelli di cui all'articolo 2, comma 3 della LR 19/2004, per ogni singola installazione sono individuate:

- a) per gli impianti con potenza efficace in antenna superiore a 20 W inseriti in contesto non edificato, in 400 euro, per quelli inseriti in contesto edificato, in 1.000 euro;
- b) per gli impianti con potenza efficace in antenna minore o uguale a 20 W inseriti in contesto non edificato, in 300 euro, per quelli inseriti in contesto edificato, in 900 euro;
- c) per gli impianti soggetti alle condizioni agevolate di cui all'art.10, inseriti in contesto non edificato, in 200 euro, per quelli inseriti in contesto edificato, in 500 euro.

Per la modifica degli impianti, già provvisti di titolo autorizzativo, le spese sono ridotte del 50 per cento.

Non costituiscono modifica, al fine della presentazione dell'istanza di autorizzazione e del relativo pagamento delle spese, gli interventi sugli impianti, già provvisti di titolo autorizzativo, aventi caratteristica di mera manutenzione o di semplice sostituzione di parti, che implicino solo variazioni non sostanziali agli stessi e comunque non influenti sulla configurazione del campo elettromagnetico prodotto.

Poiché si tratta di spese connesse con l'istruttoria, l'importo è sempre dovuto, anche in caso di provvedimento di diniego.

Il pagamento deve essere effettuato, al momento della presentazione dell'istanza di autorizzazione o della DIA.

Le somme sono versate al Comune ed alla Provincia competente nella misura rispettivamente dell'80 per cento e del 20 per cento, tramite bollettino postale sui rispettivi conti correnti.

Il Comune provvede a versare ad ARPA, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della LR 19/2004, una percentuale pari al 40% della somma versata dal gestore al Comune in concorso alle spese derivanti dall'attività di controllo.

## **Art. 12**

### **PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE LOCALIZZATIVO DEI GESTORI E PROCEDURE DI VALUTAZIONE**

L'autorizzazione comunale è rilasciata previa presentazione da parte dei soggetti aventi titolo (gestori) del programma contenente le proposte di localizzazione degli impianti, ai sensi dell'art. 8, comma 1, L.R.19/04 e dell'art. 4 DGR 16-757/05.

La presentazione dei piani annuali delle installazioni (programma contenente le proposte di localizzazione degli impianti) deve essere corredata da:

- planimetria con l'ubicazione dei siti in servizio;
- planimetria con la proposta delle localizzazioni degli impianti (areali di ricerca e/o proposte puntuali ;
- documentazione tecnica prevista dal presente Regolamento comunale;
- relazione descrittiva che evidenzia le motivazioni e le finalità delle richieste

Il piano annuale presentato da ciascun gestore è sottoposto a verifica del personale o gruppo di lavoro appositamente definito.

I Piani annuali vengono valutati entro novanta giorni successivi al 31 dicembre di ogni anno, salvo altra valutazione ove il gestore avesse facoltà di avvalersi dell'integrazione trimestrale del suo programma;

Il Responsabile del Procedimento segnala ai gestori l'eventuale necessità di integrazioni alla documentazione che potrà essere richiesta una volta sola. In tal caso vengono valutati i Piani entro i 90 giorni successivi alla integrazione documentale. La documentazione andrà prodotta nel termine di 60 giorni dalla richiesta.

La verifica dovrà tenere conto de:

- il rispetto dei criteri di funzionalità ovvero la necessità di integrazione delle reti o della eventuale realizzazione delle stesse ai fini della copertura del servizio;
- il rispetto della disciplina di localizzazione prevista dal presente regolamento;

Tale verifica si traduce nella determinazione del numero di impianti da installare nell'arco dell'anno e nella individuazione puntuale dei siti dove localizzare gli impianti; l'individuazione viene riportata nella tavola denominata "mappa delle localizzazioni"

Qualora i risultati della verifica, prevedano modifiche alla tavola denominata "mappa delle localizzazioni" la medesima dovrà essere sottoposta alla approvazione del Consiglio Comunale nella prima seduta utile successiva alla valutazione.

### **Art. 13**

#### **FUNZIONI DI VIGILANZA E CONTROLLO**

Le attività di vigilanza e di controllo, fatte salve le funzioni istituzionali assegnate all'Agenzia Regionale per l'ambiente, sono esercitate dal Comune avvalendosi dell'ARPA. Gli esiti delle attività di controllo devono essere comunicati al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Unità Sanitaria Locale ed alla Provincia di Alessandria.. Restano ferme le competenze in materia di vigilanza nei luoghi di lavoro attribuite dalle disposizioni vigenti agli organi del Servizio sanitario nazionale. Tutti gli impianti presenti sul territorio comunale possono essere sottoposti ad ulteriori controlli programmati effettuati dall'ARPA, su richiesta degli uffici tecnici comunali. Il controllo deve essere finalizzato a verificare il non superamento dei limiti di esposizione previsti dalla normativa statale ed il mantenimento dei parametri tecnici dell'impianto dichiarato dal gestore al momento della richiesta dell'autorizzazione.

Oltre a quanto previsto dal comma 2 del presente articolo il Comune può esercitare la sua funzione di controllo e vigilanza dei livelli di campo elettromagnetico emessi dagli impianti per telefonia cellulare attraverso autonome azioni di monitoraggio integrativo. I controlli delle suddette centraline saranno gestiti direttamente dall'Amministrazione comunale al fine di monitorare in continuo, 24 ore su 24, i limiti ed i valori di esposizione ai campi elettromagnetici della popolazione.

Il Comune garantisce l'accesso dei dati delle misure a tutti i cittadini, su semplice richiesta.

Il Comune, tramite i propri uffici comunali, controlla altresì l'avvenuta adozione, a cura del gestore, di tutte le misure di cautela relative sia alla limitazione dell'accesso alle zone esposte alle emissioni degli impianti che alla segnalazione adeguata dei possibili rischi.

### **Art. 14**

#### **SANZIONI**

Sono applicate le sanzioni previste dall'art. 15 della L. 22/02/2001 n. 36 e dall'art. 16 della L.R. 03/08/2004 n. 19. Nelle more dell'emanazione dei decreti di cui all'art. 4, c. 2 della L. 36/2001, per le quali non è prevista l'oblazione in misura ridotta di cui

all'art. 16 della L. 689/81, l'irrogazione delle sanzioni spetta al Comune, sulla base degli accertamenti effettuati dall'ARPA.

Per le violazioni delle norme e prescrizioni del presente Regolamento sono fissate le sanzioni amministrative previste dall'art. 16 della L. R. 3 agosto 2004, n. 19.

#### **Art. 15**

#### **ESECUTIVITA' E NORME TRANSITORIE**

Le disposizioni di cui al presente regolamento entrano in vigore secondo quanto stabilito dallo statuto comunale.



**ALLEGATO 1**

---

**ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE AL COMUNE DI .....**  
**DI INSTALLAZIONE O MODIFICA DELLE CARATTERISTICHE**  
**DI IMPIANTI RADIOELETRICI**  
**(ai sensi del D.Lgs. 259/03)**

Il/La sottoscritto/a .....  
nato/a a ..... il .....  
residente a ..... via ..... n. ....  
nella sua qualità di .....  
della società .....  
con sede in ..... via ..... n. ....

**CHIEDE**

il rilascio dell'autorizzazione

alla installazione

alla modifica delle caratteristiche  (barrare)

dell'impianto di seguito descritto, dichiarandone la conformità ai limiti di esposizione, ai valori di attenzione e agli obiettivi di qualità di cui alla L. 36/01.

**Descrizione dell'impianto e delle aree circostanti.**

(Si descriva sinteticamente ma in modo esauriente il posizionamento degli impianti, la loro collocazione e la loro accessibilità da parte del personale incaricato).

**Descrizione del terreno circostante.**

(Si descrivano sinteticamente ma in modo esauriente i dintorni dell'apparato, evidenziando:

- edifici posti in vicinanza del sito;
- conformazione e morfologia del terreno circostante;
- eventuale presenza di altre stazioni emittenti collocate con la stazione da installare).

**Caratteristiche radioelettriche dell'impianto.**

Le caratteristiche radioelettriche dell'impianto sono deducibili dai contenuti dell'allegato A e dell'allegato B.

**Stime del campo generato.**

(Presentare i risultati ottenuti con la modalità di simulazione numerica specificata nel seguito:

- volume di rispetto, ovvero la forma geometrica in grado di riassumere in modo grafico la conformità ai limiti di esposizione ed ai valori di attenzione di cui alla legge 22 febbraio 2001, n.36. Allo scopo si raccomanda di utilizzare la definizione di volume di rispetto, o in alternativa quella di isosuperficie 3D, contenute nella "Guida alla realizzazione di una Stazione Radio Base per rispettare i limiti di esposizione ai campi elettromagnetici in alta frequenza" (Guida CEI 211-10). Nel caso in cui volumi di rispetto evidenzino punti con intersezioni critiche (rispetto alle soglie usate) per posizioni accessibili alla popolazione con tempi di permanenza superiore a 4 ore dovranno essere fornite le curve isocampo rispetto ai punti di criticità per le stesse soglie;

**Modalità di simulazione numerica.**

(Specificare l'algoritmo di calcolo con il quale si sono eseguite le stime di campo; dovrà essere specificata l'implementazione dell'algoritmo utilizzato o, qualora il software sia di tipo commerciale, il nome del programma, nonché la versione e la configurazione utilizzata).

**Allega alla presente istanza:**

- scheda tecnica dell'impianto, all. A;

(La scheda tecnica dovrà essere compilata conformemente al modello dell'allegato A).

- **diagrammi angolari di irradiazione orizzontale e verticale del sistema irradiante, all. B;**  
(I diagrammi angolari dovranno riportare l'attenuazione in dB del campo ed essere forniti con incremento di 1° da 0° a 360° con il formato MSI di cui all'allegato I. I diagrammi possono essere prodotti sia in formato informatico in formato ASCII, o in lettera di accompagnamento del supporto informatico, a cui verrà fatto riferimento nelle richieste successive, dovranno essere datati e firmati dal legale rappresentante o da un suo tecnico incaricato).

- **mapa della zona circostante il punto di installazione, all. C;**  
(La mappa dovrà essere in scala 1:1.500 e dovranno riportare le curve di livello altimetriche, il punto di installazione, le abitazioni presenti o in costruzione al momento della domanda e il relativo numero di piani fuori terra nonché i luoghi di pubblico accesso in un raggio di 300 metri dal punto di installazione e il nord geografico. Dovrà inoltre essere datata e firmata dal legale rappresentante o da un suo tecnico incaricato. Nel caso in cui fosse già stata fornita in precedenza la cartografia relativa al sito oggetto di modifica è possibile fare riferimento alla stessa, a patto che venga rilasciata dal titolare o dal legale rappresentante o da un suo tecnico incaricato la dichiarazione sostitutiva conforme al modello di cui all'allegato II).

- **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del volume di rispetto, all. D;**  
(La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dovrà essere compilata conformemente al modello dell'allegato C).

- **planimetria generale ante opera e post operam del progetto di impianto, all. E.**  
(Le planimetrie dovranno essere in scala 1:500 o, in caso di celle distanti più di 5 metri una dall'altra (impianto "splitato"), in scala 1:100 o 1:150 con l'ubicazione delle singole celle).

Nel contempo il sottoscritto, consapevole delle conseguenze penali cui incorre, ai sensi della legge  
27 gennaio 1968 n. 15, chi presenta dichiarazioni mendaci ovvero utilizza atti falsi,

#### RILASCIA

la seguente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà: "l'impianto, sulla base della stima del campo generato e della simulazione numerica effettuata, è conforme ai limiti di esposizione, ai valori di attenzione e agli obiettivi di qualità di cui alla legge 22 febbraio 2001, n. 36".

A tal fine, il sottoscritto allega una copia fotostatica non autenticata del proprio documento di identità.

Luogo e data .....

Firma  
.....

**DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' AL COMUNE DI .....**  
**DI INSTALLAZIONE O MODIFICA DELLE CARATTERISTICHE**  
**DI IMPIANTI RADIOELETRICI CON POTENZA DI ANTENNA INFERIORE A 20 W**  
**(ai sensi del D.Lgs. 259/03)**

Il/La sottoscritto/a .....  
nato/a a ..... il .....  
residente a ..... via ..... n. ....  
nella sua qualità di .....  
della società .....  
con sede in ..... via ..... n. ....  
comunica l'installazione  / la modifica delle caratteristiche  (barrare)

dell'impianto di seguito descritto.

**Descrizione dell'impianto e delle aree circostanti.**

(Si descriva sinteticamente ma in modo esauriente il posizionamento degli impianti, la loro collocazione e la loro accessibilità da parte del personale incaricato).

**Caratteristiche radioelettriche dell'impianto.**

Le caratteristiche radioelettriche dell'impianto sono deducibili dai contenuti dell'allegato A e dell'allegato B.

**Allega alla presente istanza:**

- scheda tecnica dell'impianto, all. A;

(La scheda tecnica dovrà essere compilata conformemente al modello dell'allegato A).

- diagrammi angolari di irradiazione orizzontale e verticale del sistema irradiante, all. B;

(I diagrammi angolari dovranno riportare l'attenuazione in dB dal campo ed essere forniti con incremento di 1° da 0° a 360° con il formato MSI di cui all'allegato I. I diagrammi possono essere prodotti una tantum su supporto informatico in formato ASCII. I diagrammi, o la lettera di accompagnamento del supporto informatico, a cui verrà fatto riferimento nelle richieste successive, dovranno essere datati e firmati dal legale rappresentante o da un suo tecnico incaricato).

- mappa della zona circostante il punto di installazione, all. C.

(La mappa dovrà essere in scala 1:1.500 e dovranno riportare le curve di livello altimetriche, il punto di installazione, le abitazioni presenti o in costruzione al momento della domanda e il relativo numero di piani fuori terra nonché i luoghi di pubblico accesso in un raggio di 300 metri dal punto di installazione e il nord geografico. Dovrà inoltre essere datata e firmata dal legale rappresentante o da un suo tecnico incaricato. Nel caso in cui fosse già stata fornita in precedenza la cartografia relativa al sito oggetto di modifica è possibile fare riferimento alla stessa, a patto che venga rilasciata dal titolare o dal legale rappresentante o da un suo tecnico incaricato la dichiarazione sostitutiva conforme al modello di cui all'allegato II).

Luogo e data .....

Firma

.....

**ALLEGATO A**  
**SCHEDA TECNICA DELL'IMPIANTO**  
(in caso di impianto con più frequenze da compilarsi una per ogni frequenza)

**DATI ANAGRAFICI**

PROPRIETARIO .....  
VIA ..... N. ....  
CITTA' ..... PROV. .... CAP ..... TELEFONO .....  
EMITTENTE (GESTORE) .....  
LOCALITA' IMPIANTO .....  
VIA ..... N. ....  
FOGLIO ..... MAPPALE .....  
(Da compilare nel caso in cui l'impianto sia situato in luogo non definito da via e numero civico)  
COMUNE ..... PROV. ....  
QUOTA slm INSTALLAZIONE ..... m  
COORDINATE DELL'IMPIANTO (UTM ED1950 o Gauss Boaga):  
X ..... ; Y .....

**DATI TECNICI**

(in caso di impianti di telefonia da compilarsi per ogni cella)

NUOVO IMPIANTO  
 MODIFICA IMPIANTO: IMPLEMENTAZIONE   
SOSTITUZIONE  (barrare)  
FREQUENZA ..... MHz  
MULTIPLEXING:  NO  
 SI' CON ..... (barrare e specificare)  
ALTEZZA CENTRO ELETTRICO DEL SISTEMA IRRADIANTE:  
da terra ..... m; dal basamento (se posto su edificio) ..... m  
POTENZA AL CONNETTORE D'ANTENNA ..... W  
DIREZIONE ..... gradi nord  
MARCA ANTENNA .....  
MODELLO ANTENNA .....  
GUADAGNO SISTEMA IRRADIANTE ..... dBi  
TILT MECCANICO ..... gradi  
TILT ELETTRICO ..... gradi  
TILT COMPLESSIVO ..... gradi  
POLARIZZAZIONE .....  
NUMERO MAX DI PORTANTI .....

Luogo e data .....

Firma

.....

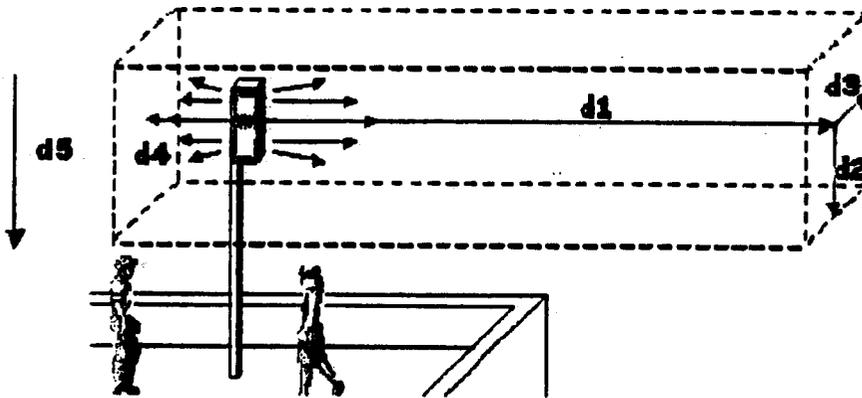
**ALLEGATO D**  
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a .....  
nato/a ..... (.....) il .....  
residente a ..... (.....) in .....  
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti  
e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000

**DICHIARA**

che il volume di rispetto dell'impianto sito in località .....  
via ..... n. .... (oppure foglio ..... mappale .....)  
comune ..... prov. ...., calcolato secondo la  
definizione contenuta nella Guida CEI 211-10, è il seguente:



d1= ..... m  
d2= ..... m  
d3= ..... m  
d4= ..... m  
d5= ..... m

- algoritmo di calcolo utilizzato: .....
- software commerciale: nome del programma .....  
versione .....  
configurazione utilizzata .....

o in alternativa:  
 allega l'immagine rappresentante l'isosuperficie 3D con l'indicazione della scala.

LUOGO e DATA .....

**FIRMA DEL DICHIARANTE**

## DESCRIZIONE DEL FORMATO MSI PER I DIAGRAMMI DI ANTENNA

Il formato MSI è costituito da un file di testo, strutturato nel seguente modo:

- cinque righe di intestazione riportanti il nome dell'antenna, la frequenza, il guadagno, il tilt e un commento;
- una ulteriore riga di intestazione che anticipa il diagramma orizzontale;
- l'indicazione dell'angolo sul piano orizzontale, a passo di 1 grado, con le relative attenuazioni in dBi (diagramma orizzontale);
- una ulteriore riga di intestazione che anticipa il diagramma verticale;
- l'indicazione dell'angolo sul piano verticale, a passo di 1 grado, con le relative attenuazioni in dBi (diagramma verticale).

Segue un esempio.

```

NAME 739630
FREQUENCY 947.5
GAIN 15.85 dBd
TILT
COMMENT DATE 1.10.1997
HORIZONTAL 360

```

```

0.0 0.0
1.0 0.0
2.0 0.0
3.0 0.0
4.0 0.1

```

```

354.0 0.1
355.0 0.1
356.0 0.1
357.0 0.0
358.0 0.0
359.0 0.0
VERTICAL 360

```

```

0.0 0.0
1.0 0.3
2.0 1.0
3.0 2.3
4.0 4.2
5.0 7.0

```

```

353.0 15.3
354.0 9.8
355.0 6.3
356.0 3.9
357.0 2.1
358.0 0.8
359.0 0.2

```

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)  
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a .....  
nato/a ..... (.....) il .....  
residente a ..... (.....) in .....  
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti  
e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000

---

**DICHIARA**

nulla è variato rispetto alla cartografia già prodotta in allegato alla istanza presentata in data  
..... al Comune di .....

A tal fine, il sottoscritto allega una copia fotostatica non autenticata del proprio documento di  
identità.

**LUOGO e DATA** .....

**FIRMA DEL DICHIARANTE**

.....

**ALLEGATO 2**

---

**MODELLO STANDARD DI COMUNICAZIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO DI IMPIANTO FISSO AD USO RADIOAMATORIALE/CB AI SENSI DELLA L.R. 19/04, ART. 2 COMMA 3, lettera a).**

Al Comune di .....

Al'ARPA Piemonte  
Centro Regionale per le Radiazioni  
Ionizzanti e Non Ionizzanti  
Via Jervis 30  
10015 Ivrea (TO)

Al Co.Re.Com  
Via Santa Teresa 12  
10121 Torino

Il/La sottoscritto/a .....  
nato/a a ..... il .....  
residente a ..... via ..... n. ....  
nominativo radioamatoriale\*.....,  
titolare di patente CEPT\*.....[A o B] n°.....rilasciata dal Ministero delle Comunicazioni-  
Ispettorato Territoriale Piemonte, in data .....

**COMUNICA**

l'installazione della stazione di radioamatore  / CB  di cui sopra, ubicata in .....  
via.....n°....., coordinate UTM (Datum Europa 1950).....

dichiara inoltre che:

- le frequenze e le potenze utilizzate sono quelle stabilite dal DPR 447/01 del 5 ottobre 2001 e successive integrazioni e modifiche;
- la trasmissione viene effettuata in modo discontinuo;
- sono rispettati i limiti di potenza previsti dall'autorizzazione  / DIA ;
- le emissioni della propria stazione trasmittente rispettano i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità fissati dalla normativa vigente.

LUOGO e DATA

FIRMA

\_\_\_\_\_

\* da compilarsi per impianti ad uso radioamatoriale

**ALLEGATO 3**

---

**SCHEDA TECNICA DELL'IMPIANTO**

(in caso di impianto con più frequenze da compilarsi una per ogni frequenza)

**DATI ANAGRAFICI**

PROPRIETARIO.....  
VIA ..... N. ....  
CITTA' ..... PROV. .... CAP ..... TELEFONO.....  
EMITTENTE (GESTORE) .....  
LOCALITA' IMPIANTO .....  
VIA ..... N. ....  
FOGLIO ..... MAPPALE .....  
(Da compilare nel caso in cui l'impianto sia situato in luogo non definito da via e numero civico)  
COMUNE ..... PROV. ....

QUOTA *slm* INSTALLAZIONE ..... m  
COORDINATE DELL'IMPIANTO (UTM ED1950 o Gauss Boaga):  
X .....; Y .....

**DATI TECNICI**

(in caso di impianti di telefonia da compilarsi per ogni cella)

- NUOVO IMPIANTO  
 MODIFICA IMPIANTO: IMPLEMENTAZIONE  
 SOSTITUZIONE (barrare)

FREQUENZA ..... MHz  
MULTIPLEXING: NO  
SI' CON ..... (barrare e specificare)

ALTEZZA CENTRO ELETTRICO DEL SISTEMA IRRADIANTE:  
da terra ..... m; dal basamento (se posto su edificio) ..... m  
POTENZA AL CONNETTORE D'ANTENNA ..... W  
DIREZIONE ..... gradi nord  
MARCA ANTENNA.....  
MODELLO ANTENNA.....  
GUADAGNO SISTEMA IRRADIANTE ..... dBi  
TILT MECCANICO..... gradi  
TILT ELETTRICO ..... gradi  
TILT COMPLESSIVO..... gradi  
POLARIZZAZIONE .....  
NUMERO MAX DI PORTANTI.....

Luogo e data ..... Firma.....

## DESCRIZIONE DEL FORMATO MSI PER I DIAGRAMMI DI ANTENNA

Il formato MSI è costituito da un file di testo, strutturato nel seguente modo:

- cinque righe di intestazione riportanti il nome dell'antenna, la frequenza, il guadagno, il tilt e un commento;
- una ulteriore riga di intestazione che anticipa il diagramma orizzontale;
- l'indicazione dell'angolo sul piano orizzontale, a passo di 1 grado, con le relative attenuazioni in dBi (diagramma orizzontale);
- una ulteriore riga di intestazione che anticipa il diagramma verticale;
- l'indicazione dell'angolo sul piano verticale, a passo di 1 grado, con le relative attenuazioni in dBi (diagramma verticale).

Segue un esempio.

NAME 739830  
FREQUENCY 947.5  
GAIN 15.85 dBd  
TILT

COMMENT DATE 1.10.1997  
HORIZONTAL 360

0.0 0.0  
1.0 0.0  
2.0 0.0  
3.0 0.0  
4.0 0.1

354.0 0.1  
355.0 0.1  
356.0 0.1  
357.0 0.0  
358.0 0.0  
359.0 0.0

VERTICAL 360

0.0 0.0  
1.0 0.3  
2.0 1.0  
3.0 2.3  
4.0 4.2  
5.0 7.0

353.0 15.3  
354.0 9.8  
355.0 6.3  
356.0 3.9  
357.0 2.1  
358.0 0.8  
359.0 0.2

**ALLEGATO 4**

---

**MODELLO STANDARD PER LA COMUNICAZIONE DI IMPIANTO FISSO A RADIOFREQUENZA AI SENSI DELLA L.R. 19/04, ART. 2 COMMA 4 (Forze armate e Forze di Polizia).**

Al Comune di.....  
.....

Il/La sottoscritto/a .....  
nato/a a .....  
residente a ..... il .....  
nella sua qualità di ..... via ..... n. ....

**COMUNICA**

l'installazione  la modifica delle caratteristiche  dell'impianto di cui alla documentazione allegata e dichiaro che l'impianto, sulla base della stima del campo generato e della simulazione numerica effettuata, è conforme ai limiti di esposizione, ai valori di attenzione ed agli obiettivi di qualità di cui alla legge 22 febbraio 2001, n. 38.

Allega alla presente comunicazione:

- la scheda tecnica dell'impianto, compilata uniformemente al modello del suballegato IA;
- i diagrammi angolari di irradiazione orizzontale e verticale del sistema irradiante;  
(I diagrammi angolari dovranno riportare l'attenuazione in dB del campo ed essere forniti con incremento di 1° da 0° a 360° con il formato MSI di cui al suballegato II. I diagrammi possono essere prodotti una tantum su supporto informatico in formato ASCII. I diagrammi, o la lettera di accompagnamento del supporto informatico, dovranno essere datati e firmati dal legale rappresentante o da un suo tecnico incaricato).

**LUOGO e DATA**

**FIRMA**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## SCHEDA TECNICA DELL'IMPIANTO

(in caso di impianto con più frequenze da compilarsi una per ogni frequenza)

## DATI ANAGRAFICI

PROPRIETARIO..... N.  
 VIA .....  
 CITTA' ..... PROV. .... CAP ..... TELEFONO.....  
 EMITTENTE (GESTORE) .....  
 LOCALITA' IMPIANTO ..... N.  
 VIA .....  
 FOGLIO ..... MAPPALE .....  
 (Da compilare nel caso in cui l'impianto sia situato in luogo non definito da via e numero civico)  
 COMUNE ..... PROV. ....  
 QUOTA sim INSTALLAZIONE ..... m  
 COORDINATE DELL'IMPIANTO (UTM ED1950 o Gauss Boaga):  
 X .....; Y .....

## DATI TECNICI

- NUOVO IMPIANTO  
 MODIFICA IMPIANTO: IMPLEMENTAZIONE  
 SOSTITUZIONE (barrare)

FREQUENZA ..... MHz  
 ALTEZZA CENTRO ELETTRICO DEL SISTEMA IRRADIANTE:  
 da terra ..... m; dal basamento (se posto su edificio) ..... m  
 POTENZA AL CONNETTORE D'ANTENNA ..... W  
 DIREZIONE ..... gradi nord  
 MARCA ANTENNA.....  
 MODELLO ANTENNA.....  
 GUADAGNO SISTEMA IRRADIANTE ..... dBi  
 TILT MECCANICO..... gradi  
 TILT ELETTRICO ..... gradi  
 TILT COMPLESSIVO..... gradi  
 POLARIZZAZIONE .....

Luogo e data ..... Firma.....

**ALLEGATO 5**

---

**MODELLO PER LA CERTIFICAZIONE di cui all'art. 13, comma 1, della L.R. 19/04**

Il/la sottoscritto/a .....  
nato/a a ..... il .....  
residente a ..... via ..... n. ....  
nella sua qualità di .....  
della società .....  
con sede in ..... via ..... n. ....

dichiara che l'impianto sito in LOCALITÀ..... è conforme alle condizioni tecniche e di campo elettromagnetico definite nell'autorizzazione e possiede in riferimento ad ogni singolo sistema radiante i seguenti parametri tecnici:

potenza (W)

Tilt (°)

Guadagno (dBi)

Altezza Centro Elettrico (m)

Marca e modello sistemi radianti

Direzione di irraggiamento (°N)

relativi all'autorizzazione comunale n..... del ..... o alla DIA  
presentata al Comune di..... in data.....

Dichiara altresì che l'impianto è conforme ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

LUOGO e DATA

FIRMA